

«Le unioni civili rispettano le persone»

Casalmaggiore. Folla in auditorium per la filosofa Marzano. 'No agli insulti'

di Pierluigi Cremona

CASALMAGGIORE — Educazione, libertà, maternità e paternità e orientamento sessuale. Sono stati tanti i temi toccati dalla filosofa e scrittrice **Michela Marzano** che, venerdì sera, ha riempito l'auditorium Santa Croce per presentare il suo ultimo libro 'Papà, mamma e gender' (Utet, 2015, 151 pagine). Una serata voluta da Rive Gau-

che Prc Casalmaggiore, dal circolo locale del Pd, dall'associazione Mia e da Casalmaggiore la Nostra Casa. A dialogare con la Marzano il giornalista Rai **Giovanni Anversa**. I due sono stati introdotti da **Annis Grandi**, presidente di Mia. La scrittrice è partita spiegando che «il libro è nato per dare un nome alle cose, chiamare le cose col loro nome significa avvicinarsi di più a loro». Marzano, illustrando l'impianto del libro, ha cercato di evitare di imporre il suo pun-

to di vista, ma ha presentato argomenti delicati come l'identità di genere e l'orientamento sessuale facendo risaltare il rispetto della persona e la libertà dell'individuo.

«Educare significa accompagnare—ha spiegato—e trovare le parole giuste per ogni cosa. Servono strumenti linguistici per nominare le differenze anche perché l'insulto blocca l'argomentazione, le differenze non implicano inferiorità». Parlando di procreazione e libertà dell'individuo ha affermato che

«chi rivendica il diritto al figlio sbaglia ma sbaglia anche chi mette sanzioni a chi fa di tutto per averli». Prima degli interventi del pubblico, ha spiegato perché ha lasciato il Pd dopo l'approvazione della legge sulle unioni civili. «Non votarla sarebbe stato un crimine visto il vuoto legislativo dell'Italia, ho lasciato il partito perché non era la legge per cui mi ero spesa nei mesi precedenti. Questa legge rinforza gli stereotipi, la parola dei politici è carta straccia, però c'è chi questa parola la tiene e per questo ho preferito uscire». Anversa, chiudendo la serata, ha ringraziato il pubblico che ha dimostrato come «Casalmaggiore abbia ancora gli anticorpi culturali».



Il folto pubblico venerdì sera in auditorium Santa Croce

Giovanni Anversa e Michela Marzano

